

Comitato direzionale (art. 9 legge n. 49 del 26-2-1987)

Riunione del 20-11-2009

Delibera n. 99

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Vista la legge n. 12 del 24-2-2009 di conversione in legge del Dl n. 209 del 30-12-2008 recante proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali;

Considerato che nel corso della Conferenza di Parigi del 25-1-2007 il Governo libanese ha lanciato un appello per la realizzazione di un programma sulla base del documento "Recovery, Reconstruction and Reform", nel quale si definisce il piano di azione e gestione della crisi macroeconomica, finanziaria e strutturale del paese;

Considerato che il Governo italiano ha risposto all'appello libanese con uno stanziamento pari a 120 milioni di euro per interventi multisettoriali, di cui 3 milioni a favore di organismi internazionali per il biennio 2008-2009;

Considerato che il progetto si propone di migliorare la capacità del Governo libanese nella pianificazione di una strategia ambientale e di un piano di azione per regolamentare l'uso delle risorse idriche;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O7 - T1, finanziamento slegato;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

È approvato il contributo volontario a favore dell'organismo internazionale "United Nations Development Programme" (Undp) per l'iniziativa denominata "Mappatura idrogeologica del **Libano**", per l'importo complessivo di euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00) a valere sul cap. 2180/0300, per l'esercizio finanziario 2009.

N. Aid: 9274.01.6

Delibera n. 100

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Vista la legge n. 108 del 3-8-2009 recante proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali;

Considerato che l'Ufficio di rappresentanza dell'Unido in Libano ha richiesto all'Ambasciata d'Italia a Beirut, con lettera datata 16-10-2009, un contributo al fine di promuovere la rivitalizzazione delle attività economiche e produttive delle comunità maggiormente colpite dal conflitto dell'estate 2006, in particolare in tre aree del paese: valle della Bekaa, sud e nord del Libano;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O1 - T2, finanziamento slegato;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

È approvato il contributo volontario a favore dell'organismo internazionale "United Nations Industrial Development Organization" (Unido) per l'iniziativa denominata "Community Empowerment and Livelihoods Enhancement Project" per l'importo complessivo di euro 1.480.000,00 (unmilionequattrocentottantamila/00) a valere sul cap. 2180/0300 per l'esercizio finanziario 2009.

N. Aid: 9359.01.1

Delibera n. 101

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 1 commi 2 e 4; 9 comma 4 lett. d); 11 comma 1;

Visto il Dlgs n. 29 del 3-2-1993 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 4 della legge n. 559 del 23-12-1993 che integra e modifica alcuni articoli della legge n. 49/1987;

Vista la legge n. 426 dell'8-8-1996;

Vista la crisi umanitaria determinatasi nella Striscia di Gaza nel dicembre 2008 a seguito delle operazioni militari delle forze israeliane, che ha causato uno stato di grande necessità di assistenza d'emergenza per i civili palestinesi colpiti dal conflitto;

Considerato che la Dgcs, in risposta al "Gaza Flash Appeal 2009", ha ritenuto opportuno attivarsi con un ulteriore contributo volontario all'Unrwa sul canale multilaterale dell'emergenza per un importo complessivo di euro 1.000.000,00, finalizzato a sostenere il programma di emergenza dell'organismo per la Striscia di Gaza denominato "Emergency Rehabilitation and Water and Sanitation - 2009 Gaza Quick Response Plan";

Considerato che la cooperazione italiana si avvale da diversi anni della struttura dell'Unrwa (United Nations Relief and Works Agency) per soccorrere i rifugiati che vivono nella Striscia di Gaza e nella regione della West Bank, in Giordania, Libano e nella Repubblica Araba della Siria, colpiti da particolari eventi che determinino situazioni di emergenza;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un ulteriore contributo volontario di euro 1.000.000,00 (unmilione/00) all'Unrwa per sostenere il programma di emergenza del suddetto organismo a favore della popolazione residente nella Striscia di Gaza e colpita dalla crisi umanitaria, finalizzato a migliorare le condizioni igieniche e ambientali, in particolare all'interno dei campi profughi di Jabalia, Rafah e Khan Younis, grazie alla riabilitazione dei servizi di erogazione dell'acqua e dei sistemi fognari.

Capitolo 2180/0600
Esercizio finanziario 2009
Organismo esecutore: Unrwa (United Nations Relief and Works Agency)
N. Aid: 9252.01.4

Obiettivo di sviluppo del Millennio: O8 - T1
Finanziamento: slegato

Delibera n. 102

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Visto l'art. 4, comma 11, della legge n. 559 del 23-12-1993;

Considerato che il Fondo monetario internazionale (Fmi) sta concludendo la II fase dell'iniziativa regionale in Africa subsahariana denominata "African Regional Technical Assistance Centers - Afritac, Phase II", cofinanziata dall'Italia con 1,2 milioni di euro, che ha fornito sostegno ai Governi africani coinvolti nell'elaborazione di efficaci strategie di lotta alla povertà attraverso strumenti macroeconomici e finanziari, e si appresta a lanciare la III fase;

Vista la richiesta di contributo del Fondo monetario internazionale datata 27-10-2009;

Vista la bozza di "Letter of Understanding" (Lou) tra il Fmi e la Dgcs con la quale l'Italia si impegna a versare un contributo di 600.000,00 euro per la suddetta iniziativa per il 2010;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O8 - T2, finanziamento slegato;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un contributo volontario di euro 600.000,00 (seicentomila/00) a favore del Fondo monetario internazionale (Fmi) per sostenere i Governi africani nell'elaborazione delle strategie di lotta alla povertà nell'ambito dell'iniziativa denominata "African Regional Technical Assistance Centers - Afritac, Phase III".

Al relativo onere si provvede mediante impegno sul cap. 2180/0400 dell'Upb n. 9 "Cooperazione allo sviluppo" del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 2009.

N. Aid: 7596.05.0

Delibera n. 103

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare l'art. 3 comma 2 lett. b);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Considerato l'impegno italiano nella lotta alle grandi endemie in particolare l'Aids;

Visto il documento firmato dalle parti ad Addis Abeba il 21-4-2009 denominato “Ethio-Italian Cooperation Framework 2009-2011”;

Vista la lettera di richiesta dell’Unicef del 12-10-2009;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di sviluppo del Millennio O6 - T1, finanziamento slegato;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un contributo volontario di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) all’Unicef per il fondo fiduciario “Health Pooled Fund per la lotta all’Hiv/Aids in **Etiopia**”. Al relativo onere si provvede mediante impegno sul cap. 2180/0400 dell’Upb n. 9 “Cooperazione allo sviluppo” del Ministero degli Affari Esteri per l’esercizio finanziario 2009.

N. Aid: 9362.01.0

Delibera n. 104

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell’Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare l’art. 3 comma 2 lett. b);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Considerato l’impegno italiano a sostegno dell’azione internazionale per combattere l’Hiv/Aids;

Visto il documento firmato dalle parti ad Addis Abeba il 21-4-2009 denominato “Ethio-Italian Cooperation Framework 2009-2011”;

Vista la richiesta dell’Unfpa per la concessione di un contributo in favore dell’“Hiv/Aids Governance Pooled Fund” in Etiopia;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di sviluppo del Millennio O6 - T1, finanziamento slegato;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un contributo volontario di euro 300.000,00 (trecentomila/00) all’Unfpa per il fondo fiduciario “Hiv/Aids Governance Pooled Fund” in **Etiopia**. Al relativo onere si provvede mediante impegno sul cap. 2180/0400 dell’Upb n. 9 “Cooperazione allo sviluppo” del Ministero degli Affari Esteri per l’esercizio finanziario 2009.

N. Aid: 9363.01.2

Delibera n. 105

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell’Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;
Vista la Legge n. 108 del 3-8-2009 recante le disposizioni urgenti in materia di interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione;

Vista la richiesta dell'Unicef di contribuire al programma "Educating Girls in Post-Conflict and Nomadic Communities in Kassala, Gadarif, and Red Sea States" in Sudan, nel quadro del "Work Plan" Nazioni Unite 2009 (Wp-09);

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O2 - T1, finanziamento slegato;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione, in risposta al "Work Plan" Nazioni Unite per il **Sudan** del 2009 (Wp-09), di un contributo volontario all'Unicef per l'esecuzione del programma denominato "Educating Girls in Post-Conflict and Nomadic Communities in Kassala, Gadarif, and Red Sea States" (Sud-09/E80) per un importo totale pari a euro 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila/00), a valere sul cap. 2180/0400 dell'Upb n. 9 "Cooperazione allo sviluppo" del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 2009.

N. Aid: 8187.38.4

Delibera n. 106

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare l'art. 2, commi 4 e 5;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988 e in particolare l'art. 7;

Visto l'invito rivolto dal Governo afgano a tutti i donatori durante le Conferenze di Londra del 2006 e Parigi 2008, affinché essi privilegino i fondi fiduciari quali strumenti di finanziamento che meglio garantiscono l'ownership afgana e il coordinamento interdonatori nel sostegno al processo di ricostruzione e sviluppo del paese;

Considerata l'importanza di continuare a sostenere l'"Afghanistan Reconstruction Trust Fund" (Artf) della Banca mondiale, per il ruolo centrale che svolge nel processo di sviluppo del paese;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un contributo volontario alla Banca mondiale per l'"Afghanistan Reconstruction Trust Fund" (Artf) di euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) quale strumento essenziale a sostegno del processo di ricostruzione, democratizzazione e sviluppo dell'**Afghanistan**.

Il finanziamento graverà sul cap. 2180/0500 per l'esercizio finanziario 2009.

N. Aid: 8050.06.6

Obiettivo di sviluppo del Millennio: O1 - T1

Finanziamento: slegato

Delibera n. 107

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Visto il documento predisposto dal Sistema delle agenzie delle Nazioni Unite "Pakistan - Humanitarian Response Plan Revision", attraverso il quale si fa stato del fabbisogno finanziario per il 2009 relativo alle attività di assistenza umanitaria in favore delle popolazioni sfollate in Pakistan a seguito degli interventi militari anti-insorgenza nelle aree nord-occidentali del paese;

Considerata l'opportunità di sostenere le attività dell'Unicef nell'ambito del predetto Piano di risposta umanitaria, in particolare per quanto riguarda la componente "Child protection";

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

lo stanziamento di euro 2.300.000,00 (duemilionitrecentomila/00) quale contributo volontario all'Unicef per la partecipazione italiana al finanziamento dell'iniziativa "**Pakistan** - Appello consolidato delle Nazioni Unite 'Pakistan Humanitarian Response Plan 2008-2009'".

Il relativo costo graverà sul cap. 2180/0500 per l'esercizio finanziario 2009.

N. Aid: 9341.01.0

Obiettivo di sviluppo del Millennio: O1 - T3

Finanziamento: slegato

Delibera n. 108

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Visto il documento predisposto dal Sistema delle agenzie delle Nazioni Unite "Pakistan - Humanitarian Response Plan Revision", attraverso il quale si fa stato del fabbisogno finanziario per il 2009 relativo alle attività di assistenza umanitaria in favore delle popolazioni sfollate in Pakistan a seguito degli interventi militari anti-insorgenza nelle aree nord-occidentali del paese;

Considerata l'opportunità di sostenere le attività dell'Unifem nell'ambito del predetto Piano di risposta umanitaria, in particolare per quanto riguarda la componente "Protection" per l'assistenza alle fasce più deboli e svantaggiate della popolazione sfollata, in primo luogo la componente femminile;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

lo stanziamento di euro 800.000,00 (ottocentomila/00) quale contributo volontario all'Unifem per la partecipazione italiana al finanziamento dell'iniziativa "**Pakistan** - Appello consolidato delle Nazioni Unite 'Pakistan Humanitarian Response Plan 2008-2009'".

Il relativo costo graverà sul cap. 2180/0500 per l'esercizio finanziario 2009.

N. Aid: 9342.01.2

Obiettivo di sviluppo del Millennio: O1 - T3

Finanziamento: slegato

Delibera n. 109

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Visto l'atto del Direttore generale n. 37 del 5-2-2008 che approvava un primo contributo volontario, pari a 1 milione di euro, al fondo fiduciario dell'Undp denominato "Cicig - Commissione internazionale contro l'impunità" in Guatemala finalizzato all'avvio delle attività della Commissione;

Considerata la rilevanza politica della partecipazione italiana al citato fondo fiduciario dell'Undp in Guatemala che contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O8 - T1, finanziamento slegato;

Vista la necessità di assicurare la continuità delle attività della Commissione internazionale contro l'impunità in Guatemala per il secondo mandato esteso fino al 2011;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione all'Undp di un contributo volontario pari a euro 800.000,00 (ottocentomila/00), equivalenti a dollari Usa 1.144.000 al tasso di cambio per il 2009 di 1 euro pari a 1,43 dollari Usa, in favore del fondo fiduciario denominato "Cicig - Commissione internazionale contro l'impunità" in **Guatemala**. Tale contributo graverà sul cap. 2180/0500 per l'esercizio finanziario 2009.

N. Aid: 8843.02.6

Delibera n. 110

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 1 commi 2 e 4; 2 comma 3 lett. b); 9 comma 4 lett. d); 11 comma 1;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Vista la legge n. 426 dell'8-8-1996;

Considerato che la cooperazione italiana sostiene la riforma delle Nazioni Unite, che si fonda su tre pilastri, tra cui il "Central Emergency Response Fund" (Cerf) e che si prefigge di migliorare la prevedibilità, la tempestività e l'efficacia della risposta umanitaria;

Tenuto conto della necessità di rendere sempre più efficaci le risposte della Dgcs agli eventi calamitosi di emergenza;

Valutata l'opportunità di concedere un contributo volontario di euro 1.100.000,00 a favore del Cerf per la partecipazione del Governo italiano alle attività di emergenza nei Pvs colpiti da eventi eccezionali determinati da calamità naturali, conflitti bellici, guerre civili, carestie, epidemie ed esodi di massa e comunque ogni volta che vi sia una concreta minaccia per la sopravvivenza delle popolazioni;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

il finanziamento del Cerf (Central Emergency Response Fund) attraverso un contributo volontario di euro 1.100.000,00 (unmilione centomila/00) per l'anno 2009 per la partecipazione del Governo italiano al meccanismo finanziario delle Nazioni Unite, avente lo scopo di migliorare la risposta umanitaria intervenendo tempestivamente a seguito di catastrofi e crisi causate dall'uomo per soccorrere le popolazioni colpite dei Pvs.

Organismo esecutore: Cerf (Central Emergency Response Fund)

Capitolo 2180/0600

Esercizio finanziario 2009

N. Aid: 8569.01.3

Obiettivo di sviluppo del Millennio: O8 - T1

Finanziamento: slegato

Delibera n. 111

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 1 commi 2 e 4; 9 comma 4 lett. d); 11 comma 1;

Visto il Dlgs n. 29 del 3-2-1993 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 4 della legge n. 559 del 23-12-1993 che integra e modifica alcuni articoli della legge n. 49/1987;

Vista la legge n. 426 dell'8-8-1996;

Considerato che la cooperazione italiana si avvale da diversi anni della struttura del Pam (World Food Programme) per soccorrere i Pvs colpiti da particolari eventi eccezionali che determinino gravi situazioni di emergenza;

Tenuto conto della necessità di rendere sempre più efficaci le risposte della Dgcs agli eventi calamitosi di emergenza;

Valutata l'opportunità di concedere un contributo di euro 2.152.032,46 a favore del Pam (Programma alimentare mondiale) per la partecipazione del Governo italiano alle attività di emergenza nei Pvs colpiti da eventi eccezionali determinati da calamità naturali, conflitti bellici, guerre civili, carestie, epidemie ed esodi di massa e comunque ogni volta che vi sia una concreta minaccia per la sopravvivenza delle popolazioni;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti;

Delibera

il rifinanziamento del fondo bilaterale di emergenza in essere presso il Pam (World Food Programme) attraverso un contributo volontario di euro 2.152.032,46 (duemilionicentocinquanta-duemilatrentadue/46) per l'anno 2009, finalizzato alla partecipazione del Governo italiano alle iniziative del suddetto organismo nei paesi colpiti da calamità e crisi complesse e attivabile in risposta ad appelli di emergenza di organizzazioni internazionali e/o dei Pvs stessi.

Organismo esecutore: Pam (Programma alimentare mondiale)

Capitolo 2180/0600

Esercizio finanziario 2009

N. Aid: 5972.02.4

Obiettivo di sviluppo del Millennio: O1 - T3

Finanziamento: slegato

Delibera n. 112

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare l'art. 2 comma 3 lett. b);

Vista la legge n. 204 del 22-12-2008 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009" e in particolare l'Upb n. 9 "Cooperazione allo sviluppo" dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione per l'anno 2010 dei seguenti contributi volontari ai sotto indicati organismi internazionali impegnati nella cooperazione con i paesi in via di sviluppo, a valere sul cap. 2180/0200 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri:

Organismo	euro	N. Aid	Mdg	Target
Fao	8.000.000,00	5098.24.0	O1	T3
Undesa	6.000.000,00	5173.27.6	O8	T5
Banca mondiale (Efa-Fti)	3.000.000,00	7873.09.5	O2	T1
Unicef	3.000.000,00	5097.27.1	O4	T1
Cicr	3.000.000,00	5104.18.6	O8	T1
Undp	3.000.000,00	5096.24.3	O1	T1
Unhcr	3.000.000,00	5099.20.5	O8	T1
Unrwa	3.000.000,00	5100.21.1	O8	T1
Oil	2.500.000,00	5101.21.3	O1	T2
Oms	2.500.000,00	5103.17.3	O6	T3
Pam	2.500.000,00	5106.20.5	O1	T3
Unfpa	1.000.000,00	5110.17.3	O6	T1
Unodc	1.000.000,00	5122.18.0	O8	T1

Finanziamenti: slegati

Delibera n. 113

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Vista la Strategia nazionale di sviluppo (Ands) che prevede tra i settori principali di intervento per lo sviluppo socioeconomico in Afghanistan l'istruzione e la relativa strategia settoriale per l'istruzione del "Ministry of Education" (Moe);

Considerato che l'Unesco è l'organismo impegnato da alcuni anni con positivi risultati e anche con finanziamenti italiani nelle attività di ricostruzione del sistema radio-televisivo afgano e in particolare della struttura denominata "Educational Radio and TeleVision" (Ertv), istituita al fine di assicurare un più ampio accesso ai programmi formativi ed educativi sul territorio nazionale;

Tenuto conto della necessità di contribuire ulteriormente allo sviluppo e al consolidamento del sistema educativo afgano;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un contributo finalizzato all'Unesco di dollari Usa 954.060,08 corrispondenti, al tasso di finanziamento per il 2009 di 1,43 dollari Usa pari a 1 euro, a euro 667.174,88 (seicentosessantasettemilacentosettantaquattro/88) per la realizzazione dell'iniziativa "**Afghanistan** - Sviluppo della Education Radio Tv come strumento per la formazione a distanza degli insegnanti afgani". Il suddetto importo graverà sul cap. 2180/0500 per l'esercizio finanziario 2009.

N. Aid: 9257.01.0

Obiettivo di sviluppo del Millennio: O2 - T1

Finanziamento: slegato

Delibera n. 114

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Considerato che in occasione della Conferenza internazionale di Tokyo del 17-4-2009, convocata per richiamare la comunità internazionale a sostenere il Pakistan nella difficile congiuntura determinata dalla crisi economica e dalle crescenti problematiche legate alla sicurezza, l'Italia ha annunciato un finanziamento a credito di aiuto di 20 milioni di euro per attività di formazione professionale nelle aree confinanti con l'Afghanistan;

Considerato che sulla base dell'annuncio di Tokyo la Dgcs ha definito un'iniziativa denominata "Programma di supporto all'inclusione sociale e all'occupabilità nella North West Frontier Province - Nwfp (Pisop)" che comprende, oltre alla componente a credito, una componente a dono;

Visto il parere n. 10 espresso dal Comitato direzionale nella seduta del 20-11-2009, relativo

al finanziamento dell'importo di euro 20.000.000,00 quale credito di aiuto per la presente iniziativa;

Tenuto conto che la componente a dono, da eseguirsi in gestione diretta Dgcs, è funzionale alla corretta realizzazione dell'iniziativa complessiva in quanto consente di assicurare la necessaria supervisione e il monitoraggio;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

il finanziamento della componente a dono dell'iniziativa "**Pakistan** - Programma di supporto all'inclusione sociale e all'occupabilità nella North West Frontier Province - Nwfp" per l'importo di euro 918.000,00 (novecentodiciottomila/00), così suddiviso:

	2009	2010	2011	Totale
- Fondo esperti N. Aid 9355.03.2 Finanziamento: legato	259.200,00	224.800,00	126.000,00	610.000,00
- Fondo di gestione in loco N. Aid 9355.02.1 Finanziamento: slegato	118.000,00	95.000,00	95.000,00	308.000,00
Totale generale	377.200,00	319.800,00	221.000,00	918.000,00

Capitolo 2182/0500
Obiettivo di sviluppo del Millennio: O1 - T2

Delibera n. 115

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Considerato che l'iniziativa in Serbia denominata "Sostegno alla creazione dell'Istituto centrale della conservazione" è stata concepita sulla scia di una serie di programmi che la cooperazione italiana ha finanziato nel paese a partire dal 2004 nel campo della conservazione e del restauro del patrimonio culturale;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O8 - T1, finanziamento legato;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

il finanziamento dell'iniziativa "**Serbia** - Sostegno alla creazione dell'Istituto centrale della conservazione" per un importo di euro 974.462,00 (novecentosettantaquattromilaquattrocentosessantadue/00) a valere sul cap. 2182/0300 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 2009.

L'importo è così ripartito:

	N. Aid	2009	Tipo di finanziamento
- Convenzione Mae/Mibac	9283.02.4	874.462,00	Legato
- Fondo in loco	9283.01.3	100.000,00	Legato

Delibera n. 116

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Considerato che l'iniziativa in Kosovo denominata "Sostegno all'attuazione del Piano nazionale della disabilità" è da considerarsi la prosecuzione dell'intervento realizzato nel paese dalla cooperazione italiana nel settore dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, il cui risultato è stato l'approvazione da parte del Governo della Repubblica del Kosovo del "National Disability Action Plan" (Pad);

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O8 - T1;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

il finanziamento dell'iniziativa "**Kosovo** - Sostegno all'attuazione del Piano nazionale della disabilità" per un importo di euro 1.000.000,00 (unmilione/00).

L'importo è così ripartito:

	N. Aid	2009	2010	Tipo di finanziamento
- Fondo in loco	9325.01.3	484.617,60	103.373,70	Slegato
- Fondo esperti	9325.02.4	276.809,22	135.199,48	Legato

Capitolo 2182/0300

Delibera n. 117

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Considerato che l'iniziativa in Kosovo denominata "Institutional building a sostegno del Ministero della Cultura, Gioventù e Sport per la realizzazione di un sistema di gestione di dati tecnici e di supporto alle decisioni sul patrimonio culturale" si propone di fornire un supporto significativo al Ministero della Cultura, Gioventù e Sport kosovaro nella gestione, promozione e conservazione del patrimonio culturale e artistico del Kosovo come mezzo di educazione e di dialogo interculturale;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O8 - T1, finanziamento legato;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

il finanziamento dell'iniziativa "**Kosovo** - Institutional building a sostegno del Ministero della Cultura, Gioventù e Sport, per la realizzazione di un sistema di gestione di dati tecnici e di supporto alle decisioni sul patrimonio culturale" per un importo di euro 1.000.000,00 (unmilione/00) a valere sul cap. 2182/0300, così ripartito:

	N. Aid	2010	Tipo di finanziamento
- Convenzione Mae/Mibac	9349.02.3	945.080,00	Legato
- Fondo in loco	9349.01.2	54.920,00	Legato

Delibera n. 118

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare l'art. 2 comma 3 lett. b);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Vista la legge n. 108 del 3-8-2009 recante proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali;

Vista la lettera del Ministro libanese della Sanità pubblica, dott. Mohammad Jawad Khalifeh datata 20-2-2009 con la quale si richiede il supporto della cooperazione italiana all'applicazione di un protocollo materno-infantile su base capitaria del Ministero della Sanità pubblica (Moph);

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O5 - T1;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

il finanziamento dell'iniziativa "**Libano** - Attuazione della politica del Ministero della Sanità sull'assistenza materno-infantile su base capitaria in aree periferiche e svantaggiate" per un importo complessivo di euro 1.300.000,00 (unmilione trecentomila/00) a valere sul cap. 2182/0300 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 2009, così suddiviso:

- Fondo in loco, n. Aid 9357.01.4, euro 1.026.000,00, finanziamento slegato
- Fondo esperti, n. Aid. 9357.02.5, euro 274.000,00, finanziamento legato

Delibera n. 119

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare l'art. 2 comma 3 lett. b);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Vista la legge n. 108 del 3-8-2009 recante proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali;

Considerato che le aree di Baalbek e dell'alta Bekaa sono elementi rilevanti del patrimonio culturale e naturale libanese ad oggi scarsamente valorizzate e attrezzate al fine di una concreta e tangibile promozione turistica;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O8 - T2;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

il finanziamento del programma "**Libano** - Iniziativa per l'ottimizzazione e il potenziamento dell'offerta turistica di Baalbek e dell'alta Bekaa" per un importo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) a valere sul cap. 2182/0300 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 2009, così suddiviso:

- Fondo in loco, n. Aid 9367.01.3, euro 150.000,00, finanziamento slegato
- Fondo esperti, n. Aid 9367.02.4, euro 50.000,00, finanziamento legato

Delibera n. 120

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Considerato che l'iniziativa nei Territori palestinesi denominata "Teatro e arti multimediali: strumenti di pace (Tam), II fase" si propone, in particolare, di consolidare quanto già realizzato durante la prima fase nel settore della formazione nelle discipline teatrali come strumento di creazione di opportunità di lavoro;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O1 - T2;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

È approvata l'iniziativa "**Territori palestinesi** - Teatro e arti multimediali: strumenti di pace (Tam), II fase", a valere sul cap. 2182/0300 per l'esercizio finanziario 2009, per l'importo complessivo di euro 396.000,00 (trecentonovantaseimila/00), così ripartito:

- Fondo in loco, n. Aid 8810.03.4, euro 330.000,00, finanziamento slegato
- Fondo esperti, n. Aid 8810.04.5, euro 66.000,00, finanziamento legato

Delibera n. 121

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988 e in particolare l'art. 18;

Considerato che il programma in Iraq denominato "Progetto per la riqualificazione e l'inserimento di scienziati iracheni nel settore civile" è stato richiesto formalmente dal Ministero della Scienza e della Tecnologia iracheno;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O8 - T1;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

È approvato il contributo di formazione di euro 429.010,40 (quattrocentoventinovemiladieci/40), in favore dell'Icis (Insubria Center on International Security) nell'ambito del programma "**Iraq** - Progetto per la riqualificazione e l'inserimento di scienziati iracheni nel settore civile".

Capitolo 2182/0330

Esercizio finanziario 2009

N. Aid: 9383.01.0

Finanziamento: legato

Delibera n. 122

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988 e in particolare l'art. 18 comma 2 lett. a);

Vista la legge n. 45/2008;

Considerato che il programma in Iraq denominato "Potenziamento delle capacità cliniche e di formazione dell'Unità sanitaria di Tallil 'Usr - Campo Mittica - Nassirya" ha la finalità di migliorare le condizioni di salute della popolazione della provincia del Dhi Qar attraverso il miglioramento dell'organizzazione del sistema sanitario-provinciale e in particolare del servizio erogato dall'Unità sanitaria "Campo Mittica";

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O4 - T1, finanziamento parzialmente slegato al 60%;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

È approvata l'iniziativa "**Iraq** - Potenziamento delle capacità cliniche e di formazione del-

l'Unità sanitaria di Tallil 'Usr - Campo Mittica - Nassirya'" per l'importo complessivo di euro 1.324.532,00 (unmilionetrecentoventiquattromilacinquecentotrentadue/00) a valere sul cap. 2182/0330 per l'esercizio finanziario 2009.

- Convenzione con l'Università di Sassari, n. Aid 9288.01.6, euro 1.324.532,00
-

Delibera n. 123

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988 e in particolare l'art. 15;

Considerato che il "Progetto di lotta contro l'insicurezza alimentare nel centro-est mauritano" trae origine dagli impegni assunti dal Governo italiano in occasione della quinta riunione del Gruppo consultivo per la Mauritania, tenutosi nel dicembre 2007;

Tenuto conto che l'iniziativa si prefigura come l'estensione geografica del Progetto di riduzione della povertà, sostegno alla sicurezza alimentare e lotta contro la malnutrizione nelle regioni del nord, finanziato dal Mae/Dgcs e tuttora in corso;

Considerato che l'iniziativa è volta a rafforzare le capacità delle popolazioni nelle zone sahariane del centro-est mauritano di far fronte all'insicurezza alimentare e a promuovere l'educazione alimentare;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O1 - T3;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

È approvato il finanziamento dell'iniziativa a dono "**Mauritania** - Progetto di lotta contro l'insicurezza alimentare nel centro-est mauritano" per l'importo di euro 4.509.800,00 (quattromilionicinquecentonovemilaottocento/00), così ripartito:

- Aiuto al Governo, n. Aid 9328.01.2, euro 3.979.800,00, finanziamento slegato
 - 2009 - euro 1.070.900,00
 - 2010 - euro 1.633.200,00
 - 2011 - euro 1.275.700,00
- Fondo in loco, n. Aid 9328.02.3, euro 190.000,00, finanziamento slegato
 - 2010 - euro 95.000,00
 - 2011 - euro 95.000,00
- Fondo esperti, n. Aid 9328.03.4, euro 340.000,00, finanziamento slegato
 - 2009 - euro 50.000,00
 - 2010 - euro 150.000,00
 - 2011 - euro 140.000,00

Capitolo 2182/0300

Delibera n. 124

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare l'art. 2;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988 e in particolare l'art. 15;

Visto l'accordo firmato a Niamey in data 26-4-2006 tra il Governo della Repubblica del Niger e il Governo della Repubblica Italiana per la realizzazione dell'iniziativa di cooperazione denominata "Niger - Rafforzamento delle capacità in campo sanitario";

Considerato che la presente iniziativa rappresenta la logica prosecuzione della precedente fase, che ha riguardato prevalentemente la formazione dei chirurghi di distretto e dei tecnici;

Vista la richiesta di sostegno al Governo italiano in materia di formazione di breve e media durata a beneficio dei quadri della sanità, avanzata dal Ministero della Sanità nigerino con nota verbale del 13-8-2009;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O5 - T1;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione "**Niger** - Rafforzamento delle capacità in campo sanitario, II fase: Progetto di formazione di breve e media durata dei quadri della sanità" per un importo complessivo di euro 2.619.221,35 (duemilioneisecentodiciannovemiladuecentoventuno/35), a valere sul capitolo 2182/0400 dell'Upb n. 9 "Cooperazione allo sviluppo" del Ministero degli Affari Esteri, così ripartito:

- Finanziamento al Governo, n. Aid 8313.03.4, euro 1.842.185,35, finanziamento slegato
 - 2010 - euro 1.103.120,00
 - 2011 - euro 538.945,35
 - 2012 - euro 200.120,00
- Fondo in loco, n. Aid 8313.04.5, euro 179.036,00, finanziamento slegato
 - 2010 - euro 63.012,00
 - 2011 - euro 63.512,00
 - 2012 - euro 52.512,00
- Fondo esperti, n. Aid 8313.05.6, euro 598.000,00, finanziamento legato
 - 2010 - euro 232.000,00
 - 2011 - euro 196.000,00
 - 2012 - euro 170.000,00

L'erogazione del finanziamento previsto per la componente da finanziare ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di esecuzione della legge n. 49/1987 è condizionata alla conclusione di uno scambio di note verbali tra il Governo italiano e quello nigerino, il cui contenuto dovrà riflettere quello della bozza allegata alla presente delibera.

Delibera n. 125

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 1 commi 2 e 3; 2 commi 1 e 3 lettere a) e b);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;
Atteso che il “Programma di sviluppo rurale nell’Ader Doutchi Maggia (Pdr/Adm)” in Niger, inizialmente definito come “Progetto integrato di Keita”, è stato finanziato dalla Dgcs in risposta alla grave siccità nel paese;

Considerato che la richiesta formale delle Autorità nigerine di fare divenire una terza Zarese il dipartimento di Keita è stata reiterata nel corso dei differenti incontri del Comitato regionale di pilotaggio del fondo Italia-Cilss tenuti a Ouagadougou il 3-7 marzo 2008, poi a Firenze il 13-14 marzo 2008, a Dakar l’8-9 luglio 2008 durante il “IV Comité Sous Régional de Pilotage” (Csrp) e sempre a Dakar nel corso della recente riunione del Comitato tecnico ristretto dell’11 settembre 2009;

Considerata la necessità di valorizzare quanto realizzato precedentemente creando le condizioni per uno sviluppo sostenibile e una razionale gestione delle risorse naturali nell’Ader Doutchi Maggia;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di sviluppo del Millennio O1 - T1;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

il finanziamento dell’iniziativa “**Niger** - Lotta contro la desertificazione per la riduzione della povertà nella Zarese di Keita” per un importo complessivo di euro 494.016,00 (quattrocentonovantaquattromilasedici/00) a valere sul cap. 2182/0400 per l’esercizio finanziario 2009, così ripartito:

- Fondo in loco, n. Aid 9364.01.4, euro 442.034,00, finanziamento legato
- Fondo esperti, n. Aid 9364.02.5, euro 51.982,00, finanziamento legato

Delibera n. 126

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell’Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare l’art. 2;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988 e in particolare l’art. 15;

Considerato che la presente iniziativa si inserisce nel più ampio contesto delle politiche definite dalla cooperazione italiana nel quadro della Conferenza di Bamako tesa a dare attuazione sia alla Conferenza di Maputo che all’omonimo Protocollo;

Considerato che il progetto assume un carattere prioritario per la volontà del Governo italiano di contribuire alla lotta alla povertà in Africa occidentale attraverso il sostegno alle donne e alle fasce più colpite della popolazione;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di sviluppo del Millennio O3 - T1;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

il finanziamento dell’iniziativa di cooperazione “Niger - Afdel (Autonomisation des Femmes et Développement Local)” per un importo complessivo di euro 3.226.000,00 (tremilioniduecento-

ventiseimila/00), a valere sul cap. 2182/0400 dell'Upb n. 9 "Cooperazione allo sviluppo" del Ministero degli Affari Esteri, così ripartito:

- Finanziamento al Governo, n. Aid 9339.01.3, euro 2.500.000,00, finanziamento slegato
2010 - euro 1.090.500,00
2011 - euro 897.000,00
2012 - euro 512.500,00
- Fondo in loco, n. Aid 9339.02.4, euro 150.000,00, finanziamento slegato
2010 - euro 74.000,00
2011 - euro 38.000,00
2012 - euro 38.000,00
- Fondo esperti, n. Aid 9339.03.5, euro 576.000,00, finanziamento legato
2010 - euro 216.000,00
2011 - euro 216.000,00
2012 - euro 144.000,00

L'erogazione del finanziamento previsto per la componente da finanziare ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di esecuzione della legge n. 49/1987 è condizionata alla conclusione di un accordo tra il Governo italiano e quello nigerino, il cui contenuto dovrà riflettere quello della bozza allegata alla presente delibera.

Delibera n. 127

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Considerata la strategia di cooperazione concordata tra Italia e Uganda nel 2000;

Vista la richiesta di assistenza presentata dal Ministro di Stato per il Nord Uganda il 28-5-2008;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O8 - T1;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

il finanziamento dell'iniziativa "**Uganda** - Sostegno al 'Northern Uganda Data Centre' (Nudc)", per un importo complessivo di euro 1.992.124,00 (unmilionenovecentonovantaduemilacentoventiquattro/00).

Il relativo onere graverà sul cap. 2182/0400 dell'Upb n. 9 "Cooperazione allo sviluppo" del Ministero degli Affari Esteri, secondo la seguente ripartizione:

	2009	2010
- Fondo esperti, n Aid 9326.02.6, finanziamento legato	200.000,00	200.000,00
- Fondo in loco, n Aid 9326.01.5, finanziamento slegato	976.326,00	615.798,00
Totale euro	1.176.326,00	815.798,00

Delibera n. 128

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Vista la richiesta di sostegno alla cooperazione italiana da parte del Ministero burundese della Salute pubblica e della lotta contro l'Aids (Msp - Ministère de la Santé Publique et la Lutte contre le Sida) per un intervento nel settore sanitario, con lettera del 16-10-2008;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O4 - T1;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

il finanziamento dell'iniziativa "**Burundi** - Appoggio alla riforma sanitaria nazionale nella provincia di Cibitoke" per un importo di euro 2.172.000,00 (duemilionicentosestantaduemila/00) a valere sul cap. 2182/0400 dell'Upb n. 9 "Cooperazione allo sviluppo" del Ministero degli Affari Esteri, secondo la seguente ripartizione:

- Fondo in loco, n. Aid 9332.01.3, finanziamento slegato
2009 - euro 852.000,00
2010 - euro 848.000,00
- Fondo esperti, n. Aid 9332.02.4, finanziamento legato
2009 - euro 236.000,00
2010 - euro 236.000,00

Delibera n. 129

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare l'art. 2 comma 3 lett. a);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Visto che con la delibera del Comitato direzionale n. 190 del 14-10-2008 veniva approvata la proposta di un programma per il potenziamento della diagnosi e cura dell'infezione da Hiv/Aids, tubercolosi, malaria e altre malattie infettive a Zanzibar, per l'importo complessivo di euro 917.426,00 per due anni;

Considerato che, mentre erano in atto i negoziati per la stesura dell'accordo relativo alla componente ex art. 15 del Regolamento di esecuzione della legge n. 49/1987 (finanziamento diretto al Governo) del valore di euro 519.426,00 nel biennio, sono emerse difficoltà nell'attuazione delle procedure necessarie da parte del Ministero della Sanità di Zanzibar e che tali difficoltà rischiano di compromettere il raggiungimento degli obiettivi fissati;

Vista la conseguente richiesta dell'Ambasciata d'Italia a Dar es Salaam del 24-4-2009 di trasformare la componente ex art. 15 in componente in gestione diretta;

Considerato che l'ammontare relativo alla variante verrà accreditato come "nuovo" fondo in loco, sulla base del piano operativo preparato dagli esperti;

Osservato che anche la nuova componente “Fondo in loco” è completamente slegata ed è coerente con l’Obiettivo di sviluppo del Millennio O6 - T1;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la trasformazione della componente ex art. 15 del Regolamento di esecuzione della legge n. 49/1987 del valore di euro 519.426,00 (cinquecentodiciannovemilaquattrocentoventisei/00), approvata con delibera del Comitato direzionale n. 190 del 14-10-2008, relativa all’iniziativa di cooperazione in **Tanzania** denominata “Potenziamento della diagnosi e cura dell’infezione da Hiv/Aids, tubercolosi, malaria e altre malattie infettive a Zanzibar”, in una nuova componente “Fondo in loco”, a valere sul cap. 2182/0400 dell’Upb n. 9 “Cooperazione allo sviluppo” del Ministero degli Affari Esteri, secondo la seguente nuova ripartizione biennale:

	2009	2010	Totale
Nuovo Fondo in loco N. Aid: 9156.04.4	216.750,00	302.676,00	519.426,00

Delibera n. 130

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell’Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Considerato che, a seguito del riconoscimento della necessità di intervenire a sostegno dei governi dei paesi dell’area asiatica-meridionale, in particolare per quanto riguarda Afghanistan e Pakistan e paesi limitrofi, per la stabilizzazione e normalizzazione della regione, la comunità internazionale ha deciso di intensificare il proprio impegno in tale area;

Tenuto conto degli impegni internazionali assunti dall’Italia nella regione sopra menzionata, in particolare in Pakistan, e dell’annuncio effettuato in occasione della Conferenza internazionale per il Pakistan dell’aprile 2009 relativamente al consistente incremento di risorse che saranno rese disponibili anche ai fini della stabilizzazione regionale;

Considerato che la Dgcs ha affidato con positivi risultati all’Istituto agronomico per l’oltremare (Iao) altre iniziative in Pakistan nel settore dello sviluppo rurale e dell’agricoltura;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

l’approvazione dell’iniziativa in “**Pakistan** - Assistenza tecnica e sostegno ai piccoli produttori ortofrutticoli della Swat Valley per il miglioramento della produzione e della commercializzazione nell’ambito della filiera ortofrutticola” per un importo complessivo pari a euro 1.350.000,00 (unmilionetrecentocinquantamila/00).

Il finanziamento sarà erogato all’Istituto agronomico per l’oltremare (Iao) attraverso gli strumenti previsti dall’art. 17 del Regolamento di esecuzione della legge n. 49/1987.

Il relativo finanziamento graverà sul cap. 2182/0500 per l’esercizio finanziario 2009.

N. Aid: 9356.01.2

Obiettivo di sviluppo del Millennio: O1 - T1
Finanziamento: slegato

Delibera n. 131

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Considerata la necessità di rafforzare e ampliare gli interventi sociosanitari nel dipartimento di Potosí in Bolivia;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

il rifinanziamento dell'iniziativa "**Bolivia** - Programma di sostegno allo sviluppo del sistema sociosanitario del dipartimento di Potosí, IV fase" n. Aid 7240, per un importo complessivo pari a euro 3.659.642,48 (tre milioni seicentocinquantanove mila seicento quarantadue/48).

I fondi vengono reperiti con la modifica della delibera del Comitato direzionale n. 144 del 2-9-2008, per quanto riguarda la disponibilità finanziaria delle annualità dei relativi "Fondo esperti" e "Fondo di gestione in loco" e con l'approvazione di un nuovo progetto finanziato ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di esecuzione della legge n. 49/1987.

L'iniziativa viene pertanto ripartita come segue:

	2009	2010	2011	Totale
– Fondo esperti N. Aid 7240.02.6	285.000,00	165.000,00	165.000,00	615.000,00
– Fondo di gestione in loco N. Aid 7240.01.5	70.800,00	35.800,00	35.800,00	142.400,00
– Art. 15 del Regolamento N. Aid 7240.03.0	1.493.679,41	667.917,31	740.645,76	2.902.242,48
Totali	1.849.479,41	868.717,31	941.445,76	3.659.642,48

Il relativo finanziamento graverà sul capitolo 2182/0500.

Obiettivo di sviluppo del Millennio: O4 - T1

Finanziamento: slegato

Delibera n. 132

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;
Vista la richiesta del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Argentina, trasmessa dall'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires con telex n. 2364 del 19-9-2008;

Vista la delibera del Comitato direzionale n. 192 del 14-10-2008 che approvava lo stanziamento a dono per l'iniziativa in Argentina denominata "Formazione per lo sviluppo economico locale (Fosel)" per un importo totale di euro 6.341.500,00 per tre anni, di cui il cofinanziamento Dgcs alla Regione proponente Friuli-Venezia Giulia era pari a complessivi euro 5.852.000,00;

Preso atto del contenuto della lettera prot. n. 3008 del 29-5-2009 con la quale la Regione Friuli-Venezia Giulia comunica l'intenzione di rinunciare a svolgere il ruolo di "Lead Partner" nel coordinamento del programma Fosel pur confermando la sua disponibilità a partecipare al consorzio interregionale – di cui fanno parte altresì Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Umbria – in qualità di Regione partner;

Vista la lettera prot. n. 4703 del 17-9-2009 della Regione Puglia nella quale la stessa conferma la sua disponibilità a subentrare al Friuli-Venezia Giulia nel ruolo di ente capofila del suddetto raggruppamento di Regioni;

Considerata la necessità di sottoporre all'approvazione del Comitato direzionale sia la variazione relativa alla leadership del progetto, onde poter procedere alla firma della Convenzione, sia il Piano operativo del primo anno di attività per poter avviare rapidamente il progetto una volta completato l'intero iter procedurale;

Considerata altresì la necessità di ridefinire l'impostazione generale del programma per singole fasi annuali, da finanziare di volta in volta, al fine di poter meglio valutare, al termine di ciascun periodo di attività, gli obiettivi raggiunti e/o da raggiungere nell'ambito della suddetta iniziativa;

Vista la lettera della Regione Puglia n. 143 del 23-10-2009 e la documentazione annessa;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

Sono approvate le seguenti modifiche al programma Fosel in **Argentina** di cui alla delibera del Comitato direzionale 192/2008:

- Regione capofila del programma Fosel (n. Aid 9093.01.1): Regione Puglia;
- Articolazione del programma Fosel: singole fasi progettuali annuali, finanziate con distinte delibere sulla base di Piani operativi e, per la seconda e la terza fase, anche di rapporti di attività e delle valutazioni effettuate congiuntamente da Mae/Dgcs, Regioni partner e Province argentine sui risultati raggiunti.

Si approvano infine:

- a) il Piano operativo, già concordato con gli argentini, relativo al primo anno di attività;
- b) la nuova ripartizione dello stanziamento a dono per la prima fase annuale dell'iniziativa pari a euro 1.743.156,00, suddiviso come segue:

– Cofinanziamento Dgcs alla Regione Puglia, n. Aid 9093.01.1:
2009 - euro 1.543.206,00

– Componente in gestione diretta per attività di monitoraggio e valutazione:

Fondo in loco, n. Aid 9093.02.2

2009 - euro 75.750,00

Fondo esperti, n. Aid 9093.03.3

2009 - euro 124.200,00

Il relativo costo graverà sul cap. 2182/0500 per l'esercizio finanziario 2009.

Obiettivo di sviluppo del Millennio: O1 - T1

Finanziamento: slegato

La presente delibera modifica e sostituisce ai fini amministrativi la delibera del Comitato direzionale n. 192 del 14-10-2008.

Delibera n. 133

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 9; 10 comma 4; 12; 13; 16 e 17, nonché successive modificazioni e integrazioni alla predetta legge;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988 e in particolare l'art. 4;

Vista la propria delibera n. 48 dell'11-2-1992 con cui sono state approvate le disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento delle Utl;

Viste le proprie delibere n. 31/1996 e n. 181/2000 e i Dm n. 1996/128/3645/0 e n. 2000/342/5710/6 relativi alla costituzione delle Utl di Sarajevo e Belgrado;

Rilevata l'attuale esigenza di chiudere al 30-6-2010 l'Ufficio tecnico di cooperazione (Unità tecnica locale - Utl) presso l'Ambasciata d'Italia a Sarajevo e la contestuale estensione delle competenze tecniche dell'Utl di Belgrado alle attività di cooperazione in Bosnia;

Vista la proposta dell'Ufficio XII della Dgcs;

Delibera

la chiusura al 30-6-2010 dell'Unità tecnica di cooperazione presso l'Ambasciata d'Italia a Sarajevo e la contestuale estensione delle competenze tecniche dell'Utl di Belgrado alle attività di cooperazione in Bosnia.

Delibera n. 134

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 9; 10 comma 4; 12; 13; 16 e 17, nonché successive modificazioni e integrazioni alla predetta legge;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988 e in particolare l'art. 4;

Vista la propria delibera n. 48 dell'11-2-1992 con cui sono state approvate le disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento delle Utl;

Vista la propria delibera n. 179/1992 di costituzione dell'Utl di Luanda;

Rilevata l'attuale esigenza di chiudere al 31-12-2009 l'Ufficio tecnico di cooperazione (Unità tecnica locale - Utl) presso l'Ambasciata d'Italia a Luanda (Angola);

Visto che la congiuntura di ridimensionamento dei fondi disponibili sui vari canali di intervento obbligano la Dgcs a un ripensamento sull'assetto delle Utl nell'area che consenta di ottimizzare le risorse a disposizione;

Vista la proposta dell'Ufficio XII della Dgcs;

Delibera

la chiusura al 31-12-2009 dell'Unità tecnica di cooperazione presso l'Ambasciata d'Italia a Luanda.

Delibera n. 135

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 9; 10 comma 4; 12; 13; 16 e 17, nonché successive modificazioni e integrazioni alla predetta legge;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988 e in particolare l'art. 4;

Vista la propria delibera n. 48 dell'11-2-1992 con cui sono state approvate le disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento delle Utl;

Vista la propria delibera n. 97/1997 di costituzione dell'Utl di New Delhi;

Rilevata l'attuale esigenza di chiudere al 31-12-2009 l'Ufficio tecnico di cooperazione (Unità tecnica locale - Utl) presso l'Ambasciata d'Italia a New Delhi (India);

Visto che nel Documento di programmazione triennale 2009-2011 della cooperazione, approvato con delibera del Comitato direzionale n. 262 del 9-12-2008, per India, Bangladesh e Sri Lanka non sono previste nuove iniziative;

Vista la proposta dell'Ufficio XII della Dgcs;

Delibera

la chiusura al 31-12-2009 dell'Unità tecnica di cooperazione presso l'Ambasciata d'Italia a New Delhi.

Delibera n. 136

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 9; 10 comma 4; 12; 13; 16 e 17, nonché successive modificazioni e integrazioni alla predetta legge;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988 e in particolare l'art. 4;

Vista la propria delibera n. 48 dell'11-2-1992 con cui sono state approvate le disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento delle Utl;

Vista la propria delibera n. 150/1988 di costituzione dell'Utl di Buenos Aires;

Rilevata l'attuale esigenza di chiudere al 31-12-2009 l'Ufficio tecnico di cooperazione (Unità tecnica locale - Utl) presso l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires (Argentina) e di conferire al dott. Felice Longobardi l'incarico di proporre l'adozione e coordinare l'esecuzione delle misure organizzative conseguenti alla chiusura dell'Utl stessa;

Visto che la congiuntura di ridimensionamento dei fondi disponibili sui vari canali di intervento obbligano la Dgcs a un ripensamento sull'assetto delle Utl nell'area che consenta di ottimizzare le risorse a disposizione;

Vista la proposta dell'Ufficio XII della Dgcs;

Delibera

la chiusura al 31-12-2009 dell'Unità tecnica di cooperazione presso l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires e l'affidamento da parte della Dgcs al dott. Felice Longobardi dell'incarico di proporre

l'adozione e coordinare l'esecuzione delle misure organizzative conseguenti alla chiusura dell'Utl stessa.

Delibera n. 137

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare l'art. 2 comma 3 lett. b);

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

l'accoglimento della richiesta dell'Unicef di riallocare sul bilancio regolare dell'organismo le risorse residue risultanti dalla chiusura dei progetti finanziati dalla Dgcs, di seguito elencati, per un ammontare di dollari Usa 526.760,90 (cinquecentoventiseimilasettecentosessanta/90):

- Interventi nel settore umanitario in Afghanistan, Angola, Liberia, Somalia, Sudan (Nord e Sud), Tanzania, con residui pari a dollari Usa 433.620,28, così suddivisi:

Progetti finanziati dall'Ufficio IV Dgcs

– Liberia. "Yellow fever control"	Residuo dollari Usa	31.950,97
– Somalia. "Strenghtening of primary school and delivery of essential health services"	Residuo dollari Usa	2.219,63
– Somalia. "Emergency education and health"	Residuo dollari Usa	4.232,30
– Sudan (Nord). "Water and environmental sanitation"	Residuo dollari Usa	30.055,99
– Sudan (Nord). "Basic social services"	Residuo dollari Usa	12.494,26
– Sudan (Nord). "Child protection"	Residuo dollari Usa	30.305,84
– Sudan (Sud). "Splm National Congress"	Residuo dollari Usa	215.809,50
– Sudan (Sud). "SM050197"	Residuo dollari Usa	4.107,98
– Sudan (Sud). "Emergency programmes"	Residuo dollari Usa	25.974,13
– Sudan (Sud). "Water and environmental sanitation"	Residuo dollari Usa	23.539,42
– Tanzania. "Education and water sanitation"	Residuo dollari Usa	10.360,82

Progetti finanziati dall'Ufficio V Dgcs

– Afghanistan. "Juvenile Justice and Development of Child Right Based Legislative Framework"	Residuo dollari Usa	5.829,86
--	---------------------	----------

Progetti finanziati dall'Ufficio VI Dgcs

– Angola. "Mine risk education"	Residuo dollari Usa	93,59
– Angola. "Mine risk education"	Residuo dollari Usa	0,84
– Burundi. "Emergency programme"	Residuo dollari Usa	36.645,15

- Interventi nel settore sviluppo in Bosnia Erzegovina, Repubblica democratica di Corea, Repubblica Dominicana, Kenya, Senegal, Territori palestinesi, Divisione comunicazione, Ufficio regionale per le Americhe, con residui pari a 82.302,25 dollari Usa, così suddivisi:

Progetti finanziati dall'Ufficio II Dgcs

– Divisione Comunicazione. Special Event "Youth Partecipation and Cultural Exchange"	Residuo dollari Usa	23.051,79
--	---------------------	-----------

<i>Progetti finanziati dall'Ufficio III Dgcs</i>	
– West Bank and Gaza. “Health Services Management”	Residuo dollari Usa 9.231,97
<i>Progetti finanziati dall'Ufficio IV Dgcs</i>	
– Kenya. “Lotta alle mutilazioni genitali femminili”	Residuo dollari Usa 960,06
– Senegal. “Lotta alle peggiori forme di sfruttamento del lavoro minorile”	Residuo dollari Usa 17.166,32
<i>Progetti finanziati dall'Ufficio V Dgcs</i>	
– Repubblica Dominicana. “Prevention and control of child abuse and sexual commercial exploitation”	Residuo dollari Usa 700,18
– Tacro “Regional Programme”	Residuo dollari Usa 22.057,40
– Dprk. “Safe Motherhood Programme”	Residuo dollari Usa 8.921,67
<i>Progetti finanziati dall'Ufficio VI Dgcs</i>	
– Bosnia Erzegovina. “Mine risk education”	Residuo dollari Usa 212,86
• Elimination of Female Genital Mutilation/Cutting in Africa, progetto finanziato dall'Ufficio IV Dgcs	Residuo dollari Usa 10.838,37

Delibera n. 138

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Visti la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e il relativo Regolamento di esecuzione approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Considerato che uno degli obiettivi della legge n. 49 del 26-2-1987, in materia di cooperazione fra l'Italia e i paesi in via di sviluppo, è quello di correlare i progetti e i programmi di cooperazione con quelli dell'Unione europea;

Considerato che nella sessione del 15-5-2007 il Consiglio dell'Unione europea ha ribadito la necessità di rafforzare la complementarità delle attività dei donatori nell'ambito della politica di sviluppo attraverso l'individuazione di “paesi leader” che possano meglio garantire l'efficacia degli interventi di cooperazione assumendo “in loco” il coordinamento dei paesi donatori;

Considerato che per la suddetta complementarità è previsto che gli Stati membri da un lato possano ricevere fondi della Ue o dagli altri Stati membri assumendo così la responsabilità di “paesi leader”, dall'altro possano delegare fondi alla Ue o agli altri Stati membri;

Considerato che la possibilità di ricevere fondi, avendo dirette conseguenze sugli aspetti amministrativi e contabili della gestione delle sedi all'estero normativamente previsti, è stata già disciplinata dalla legge n. 69/2009 art. 13;

Ritenuto di dover individuare nell'ambito della legge n. 49/1987 la modalità alla quale ricorrere per dare attuazione alla prevista delega da parte dell'Italia alla Commissione europea o agli Stati membri di fondi della cooperazione italiana per la realizzazione di interventi di aiuto allo sviluppo;

Delibera

In attuazione di quanto previsto in sede Ue in materia di complementarità e di divisione dei compiti nell'ambito della politica di sviluppo, la delega alla Commissione europea o agli altri Stati membri per la realizzazione di programmi di aiuto allo sviluppo si realizza attraverso l'e-

rogazione di contributi volontari a carico del cap. 2180 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, previa opportuna modifica della relativa denominazione.

Le modalità di trasferimento e di gestione dei contributi erogati ai sensi del comma precedente formeranno oggetto di apposite convenzioni operative tra il Mae/Dgcs e la Commissione europea o lo Stato membro leader, di volta in volta delegati alla realizzazione degli interventi.

Il sistema di rendicontazione formerà anch'esso oggetto delle convenzioni operative che regoleranno gli interventi e dovrà seguire le regole della Commissione europea relative al trasferimento di fondi agli Stati membri.

La presente delibera sarà inviata alla Corte dei Conti per l'acquisizione del parere preventivo di legittimità ai sensi della lett. c), comma 1 art. 3 della legge n. 20/1994.

Delibera n. 139

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 9 comma 4 lett. e); 17;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988 e in particolare l'art. 33;

Acquisito agli atti della Segreteria il curriculum vitae di ogni esperto da inviare in missione per un periodo superiore a 4 mesi (al quale si riferiscono le proposte stesse);

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

È approvato l'invio in lunga missione degli esperti di seguito indicati.

Paese	Nominativo	Amm.ne app. o contratto privato	Titolo programma e n. Aid	Funzioni	Durata (in mesi)
Mozambico	<i>Laura Virgili</i>	Privato	Fondo comune donatori per la realizzazione del III Piano strategico statistico 9086.03.3 cap. 2182/0400 Obiettivo di sviluppo del Millennio: O1 - T1 Finanziamento: legato	Esperto nel settore statistico e di cooperazione	12
Uganda	<i>Filippo Curtale</i>	Privato	Sostegno al Piano strategico ugandese e al Piano per la pace, la ricostruzione e lo sviluppo del Nord Uganda 9108.01.3 cap. 2182/0400 Obiettivo di sviluppo del Millennio: O4 - T1 Finanziamento: legato	Assistenza tecnica al Ministero della Sanità	12

Paese	Nominativo	Amm.ne app. o contratto privato	Titolo programma e n. Aid	Funzioni	Durata (in mesi)
Uganda	<i>Paolo Maria Giambelli</i>	Privato	Sostegno al Piano strategico ugandese e al Piano per la pace, la ricostruzione e lo sviluppo del Nord Uganda 9108.01.3 cap. 2182/0400 Obiettivo di sviluppo del Millennio: O4 - T1 Finanziamento: legato	Coordinatore dell'iniziativa	12
Mozambico	<i>Luciano Tuseo</i>	Privato	Partecipazione italiana al finanziamento e alla gestione del programma settoriale del Governo mozambicano per il settore sanitario 9147.03.6 cap. 2182/0400 Obiettivo di sviluppo del Millennio: O4 - T1 Finanziamento: parzialmente slegato (70%)	Capo progetto	12
Mozambico	<i>Giuseppe Braghieri</i>	Privato	Partecipazione italiana al finanziamento e alla gestione del programma settoriale del Governo mozambicano per il settore sanitario 9147.03.6 cap. 2182/0400 Obiettivo di sviluppo del Millennio: O4 - T1 Finanziamento: parzialmente slegato (70%)	Esperto sanitario	12
Mozambico	<i>Giulio Borgnolo</i>	Asl n. 2 Isontina-Gorizia	Sostegno allo sviluppo delle risorse umane del settore sanitario 9189.02.5 cap. 2182/0400 Obiettivo di sviluppo del Millennio: O4 - T1 Finanziamento: legato	Capo progetto	12
Territori palestinesi	<i>Vito Giovanni Carlo Chiacchiaretta</i>	Privato	Striscia di Gaza - Gestione, coordinamento e monitoraggio degli interventi italiani di carattere umanitario nei Territori palestinesi 8457.01.3 cap. 2183/0600 Obiettivo di sviluppo del Millennio: O1 - T1 Finanziamento: slegato	Esperto amministrativo-contabile	12
El Salvador	<i>Fabrizio Brutti</i>	Privato	Iniziativa di emergenza per l'assistenza alle fasce vulnerabili della popolazione 9091.02.5 cap. 2183/0600 Obiettivo di sviluppo del Millennio: O1 - T1 Finanziamento: slegato	Capo progetto con funzioni amministrativo-contabili	7

Delibera n. 140

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 9 comma 4 lett. e); 13; 17 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988 e in particolare l'art. 33;

Visti il Dm n. 128/4095 del 22-12-1987, il Dm n. 128/863 del 19-2-1988 e il Dm n. 128/5058 del 4-11-1999 recanti disposizioni sul trattamento da applicare al personale inviato in lunga missione per le finalità della cooperazione allo sviluppo ai sensi della citata legge;

Visto l'ordine di servizio n. 4/2008;

Visti gli appunti Mae n. 0217107 del 30-6-2009, Mae n. 0263654 del 28-7-2009, Mae n. 0274078 del 4-8-2009, Mae n. 0216730 del 24-6-2009 e Mae n. 03106117 dell'8-9-2009 con i quali sono stati diramati i bandi di pubblicità per gli incarichi di Direttore delle Utl di Kabul, Tirana, Nairobi, Islamabad e Dakar e l'incarico di esperto di cooperazione presso l'Ambasciata d'Italia a Tegucigalpa;

Visto il Dm n. 2009/342/3206/3 con cui è stata nominata la Commissione di valutazione per la selezione dei predetti incarichi;

Visti gli esiti della selezione di cui al verbale del 19-10-2009;

Delibera

È approvato l'invio in lunga missione del seguente personale.

Paese	Nominativo	N. Aid e capitolo	Funzioni	Durata (in mesi)
Afghanistan	<i>Alberto Bortolan</i>	Utl Kabul 8189.02.0 cap. 2153	Direttore Utl	12
Albania	<i>Aldo Sicignano</i>	Utl Tirana 3858.05.0 cap. 2153	Direttore Utl	12
Kenya	<i>Martino Melli</i>	Utl Nairobi 2032.07.4 cap. 2153	Direttore Utl	12
Marocco	<i>Maurizio Di Calisto</i>	Utl Rabat 6246.02.6 cap. 2153	Direttore Utl	12
Pakistan	<i>Elena Manunta</i>	Utl Islamabad 9315.02.5 cap. 2153	Direttore Utl	12
Senegal	<i>Bianca Maria Pomeranzi</i>	Utl Dakar 219.05.2 cap. 2153	Direttore Utl	12

Delibera n. 141

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 9 comma 4 lett. e); 13; 17 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988 e in particolare l'art. 33;

Visti il Dm n. 128/4095 del 22-12-1987, il Dm n. 128/863 del 19-2-1988 e il Dm n. 128/5058 del 4-11-1999 recanti disposizioni sul trattamento da applicare al personale inviato in lunga missione per le finalità della cooperazione allo sviluppo ai sensi della citata legge;

Visto l'ordine di servizio n. 4/2008;

Visti i Dm. n. 2009/342/4185/2 con cui è stata nominata la Commissione di valutazione per la selezione degli esperti di cooperazione presso l'Ambasciata d'Italia a San Salvador (El Salvador) ed esperto di cooperazione per il programma di conversione del debito presso l'Ambasciata d'Italia a Il Cairo (Egitto);

Visto il Dm. n. 2009/342/3206/3D con cui è stata nominata la Commissione di valutazione per la selezione dell'esperto tecnico presso l'Ambasciata d'Italia a Tegucigalpa (Honduras);

Visti gli esiti della selezione di cui ai verbali del 19-10-2009 e del 23-10-2009;

Delibera

È approvato l'invio in lunga missione del seguente personale.

Paese	Nominativo	Amm.ne app. o contratto privato	Titolo programma e n. Aid	Funzioni	Durata (in mesi)
El Salvador	<i>Ketty Tedeschi</i>	Esperto Dgcs ex art. 16 lett. a)	1610.04.4 cap. 2153	Esperto di cooperazione	12
Egitto	<i>Valeria Mazzacane</i>	Esperto Dgcs ex art. 16 lett. a)	1610.04.4 cap. 2153	Esperto di cooperazione Programma conversione del debito	12
Honduras	<i>Mauro Malasomma</i>	Ruolo	1610.04.4 cap. 2153	Esperto di cooperazione presso Ambasciata	12

Delibera n. 142

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e in particolare l'art. 9 comma 4 lett. e);

Visto l'art. 11 del Dm n. 863 del 19-2-1988 che disciplina i viaggi di servizio in Italia degli esperti espatriati;

Considerato che si è resa necessaria la presenza in Italia dei direttori ed esperti delle Unità

tecniche locali di Tirana, La Paz, Sarajevo, Pechino, Il Cairo, Beirut, Khartoum, Tunisi, Kampala e Belgrado;

Delibera

di ratificare i seguenti viaggi di servizio e servizi attivi in Italia:

- dott. Flavio Lovisolo, Utl Tirana, l'8-6-2009, autorizzato in via d'urgenza dal Funzionario preposto all'Utc con messaggio n. 179876 del 29-5-2009;
- dott. Domenico Bruzzone, Utl La Paz, dal 7 al 18-2-2009, autorizzato in via d'urgenza dal Capo Ufficio XII con messaggio n. 45235 del 9-2-2009;
- dott. Silvano Tabbò, Utl Sarajevo, dal 7 al 10-6-2009, autorizzato in via d'urgenza dal Funzionario preposto all'Utc con messaggio n. 179876 del 29-5-2009;
- ing. Rosario Centola, Utl Pechino, dal 16 al 23-2-2009, autorizzato in via d'urgenza dal Capo Ufficio XII con messaggio n. 72647 del 27-2-2009;
- dott.ssa. Ginevra Letizia, Utl Il Cairo, dal 24 al 25-6-2009, autorizzato in via d'urgenza dal Capo Ufficio XII con messaggio n. 221266 del 26-6-2009;
- dott. Fabio Melloni, Utl Beirut
 - dal 5 al 6-2-2009, autorizzato in via d'urgenza dal Capo Ufficio XII con messaggio n. 33850 del 30-1-2009;
 - dal 23 al 25-3-2009, autorizzato in via d'urgenza dal Capo Ufficio XII con messaggio n. 93863 del 18-3-2009;
 - dal 13 al 15-7-2009, autorizzato in via d'urgenza dal Direttore generale con messaggio n. 234446 del 7-7-2009;
- dott. Mauro Ghirotti, Utl Khartoum
 - dal 27-3 al 4-4-2009, autorizzato in via d'urgenza dal Capo Ufficio XII con messaggio n. 102931 del 25-3-2009;
 - dal 15 al 20-6-2009, autorizzato in via d'urgenza dal Capo Ufficio XII con messaggio n. 193606 del 10-6-2009;
- dott. Maurizio Bonavia, Utl Tunisi
 - dal 16 al 18-1-2009 a Mazara del Vallo (Trapani), autorizzato in via d'urgenza dal Capo Ufficio XII con messaggio n. 26150 del 26-1-2009;
 - dal 6 al 10-3-2009, autorizzato in via d'urgenza dal Capo Ufficio XII con messaggio n. 91523 del 16-3-2009;
- dott. Antonio Aloi, Utl Kampala, dall'11 al 15-5-2009, autorizzato in via d'urgenza dal Direttore generale con messaggio n. 158240 dell'11-5-2009;
- arch. Anna Zambrano, Utl Belgrado, dall'8 al 9-6-2009, autorizzato in via d'urgenza dal Funzionario preposto all'Utc con messaggio n. 179876 del 29-5-2009;
- arch. Michele Morana, esperto Utl Pechino, dal 20 al 24-7-2009, autorizzato in via d'urgenza dal Capo Ufficio XII con messaggio n. 251134 del 17-7-2009.

Parere n. 9

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Considerato che nella seduta del 2-9-2008 il Comitato direzionale ha approvato l'iniziativa in Tunisia denominata "Programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti" per l'importo di 50 milioni di euro a credito di aiuto e 1 milione di euro a dono;

Considerato che il nuovo finanziamento è stato richiesto dal Governo tunisino nell'aprile 2009 per l'ampliamento del programma di cooperazione allo sviluppo per il triennio 2008-2010 concordato nella VI sessione della Grande Commissione mista tenutasi nell'ottobre 2007;

Considerato che l'iniziativa in Tunisia denominata "Programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti. Credito di aiuto aggiuntivo di 45 milioni di euro" intende sostenere la politica del Governo tunisino di mobilitazione di "risorse esterne speciali" per l'attuazione dell'XI Piano nazionale di sviluppo economico e sociale 2007-2011;

Tenuto conto che il credito aggiuntivo dovrebbe beneficiare delle stesse condizioni finanziarie;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo del Millennio O8 - T2, finanziamento parzialmente slegato al 10%;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Esprime parere favorevole

alla seguente iniziativa suscettibile di essere finanziata a valere sul credito di aiuto con termini di concessionalità dell'80%:

Tunisia - *Programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti. Credito di aiuto aggiuntivo di 45 milioni di euro*

Stanziamento: euro 45.000.000,00 (quarantacinquemilioni/00)

Beneficiari diretti: Amministrazione pubblica tunisina

Capitolo 8140

Esercizio finanziario 2009

N. Aid: 9046.04.1

Parere n. 10

Il Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge n. 49 del 26-2-1987 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con Dpr n. 177 del 12-4-1988;

Vista la lettera n. 3(26)Eur-I/2009 del 29-10-2009 con cui il Governo pakistano richiede la concessione di un credito di aiuto da destinare al settore della Formazione professionale per 20 milioni di euro;

Vista la delibera n. 114 del Comitato direzionale approvata nella seduta del 20-11-2009 relativa al finanziamento di euro 918.000,00 quale componente a dono della presente iniziativa;

Vista la documentazione predisposta dalla Dgcs e acquisita agli atti della presente riunione;

Esprime parere favorevole

alla seguente iniziativa per il cui finanziamento è previsto il ricorso allo strumento del credito di aiuto:

Pakistan - *Programma di supporto all'inclusione sociale e all'occupabilità nella North West Frontier Province*

Stanziamiento: fino a un importo massimo di euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00)

Organismo esecutore: Governo provinciale Nwfp

Organismi realizzatori: imprese, società ed enti italiani e pakistani da selezionare attraverso gare

Grado di concessionalità: 80%

Capitolo 8140

N. Aid: 9355.01.0

Obiettivo di sviluppo del Millennio: O1 - T2

Finanziamento: parzialmente slegato (75%)

* * *

Nella riunione del 20-11-2009 il Comitato direzionale ha inoltre preso nota delle seguenti note informative:

– **Albania:** Riabilitazione della rete idrica di Tirana e assistenza tecnica al management dell'azienda per il miglioramento della gestione finanziaria e degli investimenti collegati, nulla osta alla cessione dei contratti della Società B & B;

– **Albania:** Riabilitazione ed equipaggiamento di 5 poliambulatori, nulla osta alla firma degli addendum contrattuali;

– **Territori palestinesi:** Master Plan di Gerico, presentazione della bozza di convenzione senza oneri con l'Università degli studi di Ferrara;

– **Siria:** Programmazione dell'apertura nel 2010 di un'Unità tecnica locale presso l'Ambasciata d'Italia a Damasco;

– **Bangladesh:** Riabilitazione dell'Unità 3 della centrale idroelettrica di Karnafuly, componente a credito di aiuto, subentro della società Busi Power alla società Sadelmi e ricalendarizzazione della direzione lavori della Società Elc;

– **Pakistan:** Programma di lotta alla povertà attraverso lo sviluppo rurale e il microcredito nelle province del Belochistan, North West Frontier, Federally Administered Tribal Areas (Fata) e aree limitrofe, presentazione delle integrazioni richieste dal Nucleo di valutazione tecnica;

– **Bolivia:** Riabilitazione del tratto stradale Toledo-Ancaravi dell'arteria Oruro-Pisiga, aggiudicazione della licitazione pubblica internazionale;

– **Bolivia:** Misicuni II - Approvvigionamento idrico e irrigazione della valle di Cochabamba, aggiudicazione della licitazione pubblica internazionale;

– **Brasile:** Prevenzione e controllo degli incendi nella foresta amazzonica, iniziativa di cooperazione triangolare Italia-Brasile-Bolivia, conclusione dell'iter di approvazione del finanziamento per la terza fase del programma;

– illustrazione di alcuni aspetti della programmazione delle attività della cooperazione italiana nel 2010;

– mancata iscrizione in bilancio dei fondi stanziati per le missioni internazionali per il periodo luglio-ottobre 2009 e novembre-dicembre 2009 e mancata autorizzazione del Mef all'assunzione di impegni pluriennali.